



Club Alpino Italiano



Sezione di Moncalieri

### SCHEDA GITA del: 14 Aprile 2018

#### Escursione diurna all' Abbazia di Novalesa, alle cascate e notturna al Sentiero dei Gufi Alta Val di Susa

Partenza da	Novalesa
Quota di partenza	800 m
Dislivello in salita/discesa	350 m
Cartografia	Valli di Lanzo e Moncenisio 1:50000
Tempo di visita e percorsi	Visita Abbazia h 1,30, visita paese e cascate h 2, percorso Sentiero dei Gufi h 2
Livello di difficoltà	E
Equipaggiamento	Da escursionismo in montagna: pedule o scarponi, giacca a vento, zaino, pile, pranzo al sacco, acqua, pila frontale (raccomandata).
Mezzo	Mezzi propri
Ora ritrovo/partenza	Ritrovo ore 9.15 – Partenza ore 9.30
Luogo di ritrovo	Sede - Piazza Marconi 1 – Moncalieri (Testona) – capolinea Bus 67
Direttore di gita	Marzia Serralutzu cell. 3387319577
Iscrizioni entro il	Mercoledì 11 Aprile 2018
Note	<b>Visita guidata Abbazia Novalesa, merenda sinoira e percorso "Sentiero dei Gufi" accompagnati da guida naturalistica, costo € 25,00</b>

#### Descrizione

##### Programma della giornata

- h 11,30 visita al Complesso dell'Abbazia
- h 13,30 pranzo al sacco presso la Cascata "Coda di Cavallo"
- h 14,30 visita al paese di Novalesa e alle Cascate di Claretto e Mardarello
- h 17,00 merenda sinoira
- h 19,00 percorso "Sentiero dei Gufi" accompagnati dalla guida naturalistica Luca Anselmo
- h 21,30 termine del percorso e ritorno a casa

Siamo nell'alta Val Cenischia, dove salendo al Colle del Moncenisio, si incontrano due piccoli caratteristici paesi di Montagna: Novalesa e Moncenisio.

Novalesa, paese di 500 abitanti, è un "borgo strada" costruito, con tipica architettura alpina, attorno alla Via Maestra che, dal Medioevo al XIX secolo, ha collegato la Val di Susa con la Francia attraverso il Colle del Moncenisio. Era una strada internazionale che, con la fondazione dell'Abbazia di Novalesa da parte dei Franchi nel 726, aveva fatto del paese di Novalesa e delle sue locande un posto tappa fondamentale ai piedi del valico, decretandone la fortuna economica e lasciando nel luogo pregevoli opere di arte alpina. Notevole per la sua specificità è infatti il complesso Abbaziale di Novalesa che comprende un Edificio Monastico, la Chiesa Abbaziale, il Parco e le quattro Cappelle Medioevali al suo interno. Una delle Cappelle, dedicata a S. Eldrado, abate della Chiesa tra l'820 e l'840, è decorata con un ciclo di affreschi considerati fra le opere d'arte medioevale più significative del Piemonte. Inoltre il comune ha di recente acquistato in paese una ex locanda medioevale, la Casa degli Affreschi, con un doppio locale interno ben conservato, costruzione particolarmente importante perché si conosce un solo altro caso nelle Alpi di un ambiente di questo tipo in Val Pusteria.

La costruzione presenta nella facciata affreschi con gli stemmi delle regioni europee di provenienza o della destinazione dei viandanti, quindi era probabilmente un punto tappa della via Francigena, e all'interno ha decorazioni geometriche con scritte varie, lasciate dagli avventori nel corso del tempo.

Proseguendo la strada verso il colle si incontra il piccolo paese di Moncenisio (fino al 1940 Ferrera Cenisio, in riferimento alle miniere di ferro), che, con 30 abitanti, è il comune meno popoloso d'Italia. Il paese ebbe il suo massimo sviluppo tra il 1600 e il 1800 grazie allo sfruttamento minerario e allo sviluppo delle comunicazioni con la Francia attraverso il Moncenisio. In epoca Napoleonica, tra il 1803 e il 1811 venne costruita la strada Napoleonica (l'attuale SS 25) che tagliò fuori il paese e rese inutile il servizio svolto in passato dalle guide e dai portatori. In seguito poi con la costruzione della Ferrovia Fell, in funzione dal 1867 al 1870 e tuttora ancora ben visibile per la presenza di alcuni tunnel ancora percorribili agevolmente, è stata decretata definitivamente la fine dell'economia dei due paesi. L'assenza di ogni attività di rinnovamento ha portato al crollo economico della comunità, alla chiusura degli esercizi commerciali, degli alberghi, non era rimasto altro che la pastorizia e l'emigrazione nelle città a valle.

Attualmente i due paesi vivono un possibile rilancio, trascurate dal turismo di massa, presentano un richiamo per un turismo più selettivo e sensibile, offrono un ambiente ricco di attrattive per la presenza di cime che superano i 3000 m, per particolari e rare fioriture (la Viola del Moncenisio), per essere punto di partenza per belle escursioni sui numerosi sentieri percorribili sia d'estate che d'inverno, per la presenza di numerose e spettacolari cascate che offrono la possibilità di fare ogni tipo di sport e di alcuni monumenti di rilevanza internazionale.

La cascata "Coda di Cavallo" si trova a breve distanza dall'Abbazia e scende dalle pendici Est della Cima di Bard e del M. Giusalet; pur non presentando uno spettacolare salto verticale, forma un ampio fronte di cascatelle ricche d'acqua, nelle cui vicinanze è piacevole sostare e che, gelando in inverno, diventano una attrazione per gli amanti delle cascate di ghiaccio. Le altre due cascate di Claretto e Mardarello, scendono dalle pendici Nord-Ovest della cresta che unisce la Punta Marmottiere (3384 m) con il Rocciamelone (3538 m) e, con un salto spettacolare, giungono in paese dove versano la loro acqua nel torrente Cenischia. Queste due cascate costituiscono una grande attrattiva nell'inverno per gli amanti dell'arrampicata su ghiaccio.

Attualmente quindi il turismo può costituire una buona risorsa per entrambi i paesi e controbilanciare la perdita di attrattiva dovuta alla creazione della nuova strada, il conseguente crollo economico, ma, sotto un altro aspetto, l'assenza di ogni attività di rinnovamento, ha contribuito a preservare Novalesa e Moncenisio nella loro forma antica e ad attirare un turismo più attento e consapevole, che apprezza il silenzio, la natura e l'arte.

*BUONA GITA A TUTTI*